

OBBLIGHI DA CONOSCERE

APPROFONDIMENTO TECNICO SUL REGOLAMENTO REACH PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE. COME FARE E PERCHÉ

FORNITO DA DANIELE BERGAMASCO DI CATAS*

In questo articolo focalizziamo l'attenzione sulle sostanze chimiche e in particolare sul regolamento REACH. Di cosa si tratta? È l'acronimo di "Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals", ossia registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche. Si applica alle sostanze chimiche utilizzate nei settori più disparati: non solo a quelle impiegate nei processi industriali, ma anche a quelle utilizzate nella quotidianità o presenti in qualsiasi tipo di articolo (intendendo con questo termine qualunque oggetto che ci circonda).

OBBIETTIVO: SALVAGUARDARE LA SALUTE E L'AMBIENTE

Il regolamento REACH definisce un articolo come "un oggetto


COSA PUÒ FARE CATAS

Direttamente o tramite la sua rete di professionisti, Catas può fornire supporto sia all'interpretazione del regolamento sia per l'esecuzione di analisi di laboratorio.

Per approfondire vai al sito www.catas.com



* Catas è un ente certificatore per il settore legno e arredo con un laboratorio che si occupa di prove, analisi e test sui prodotti.



Si applica a tutte le sostanze chimiche, non solo a quelle impiegate nei processi industriali, ma anche a quelle utilizzate nella quotidianità o presenti in qualsiasi tipo di articolo

a cui sono dati durante la sua produzione, una forma, una superficie o un disegno particolari che ne determinano la funzione in misura maggiore rispetto alla sua composizione chimica". Pur venendo meno la composizione chimica degli articoli in senso stretto, gli stessi potrebbero contenere ed emettere durante la loro vita delle sostanze che destano particolare preoccupazione perché possono avere effetti gravi sulla salute umana e sull'ambiente. Per riconoscerle esiste un elenco di sostanze problematiche candidate all'autorizzazione. Se una sostanza inclusa nell'elenco è contenuta in un articolo ci possono essere degli obblighi supplementari per le imprese che producono, importano e forniscono tale articolo. Il primo obbligo è di fornire ai destinatari di tali articoli le informazioni necessarie affinché l'utilizzo sia fatto in sicurezza; in questo ambito il termine de-

stinatari si riferisce agli utilizzatori e distributori industriali o professionisti e non ai consumatori finali. Le informazioni possono essere tuttavia richieste anche dai consumatori e rese disponibili gratuitamente entro 45 giorni. Il secondo obbligo è la notifica SCIP, che riguarda tutti gli articoli, senza eccezioni, definiti dal regolamento REACH, immessi sul mercato dell'UE contenenti una sostanza inclusa nell'elenco delle sostanze candidate in una concentrazione superiore allo 0,1 % p/p.



Se vuoi saperne di più guarda il video del webinar organizzato da Catas dal titolo "Il Regolamento REACH: guida all'applicazione nel settore legno arredo".

INFORMAZIONI IN CIRCOLO

SCIP è la banca dati contenente informazioni relative a sostanze preoccupanti in articoli in quanto tali o in oggetti complessi (prodotti). Anche in ottica di economia circolare, assicura che le informazioni relative ad articoli contenenti sostanze incluse nell'elenco di sostanze candidate siano disponibili durante l'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali, compresa la fase di smaltimento in quanto rifiuti. Gli obiettivi della banca dati SCIP sono tre: ridurre la produzione di rifiuti contenenti sostanze pericolose, sostenendo la sostituzione delle sostanze incluse nell'elenco di sostanze candidate; mettere a disposizione informazioni per migliorare ulteriormente le operazioni di trattamento dei rifiuti; consentire alle autorità di monitorare l'uso di sostanze pericolose.